

Il Grande difetto del Passato

Ero al penultimo anno di scuola superiore, quando un giorno il nostro professore di lettere, con il pallino della retorica e un impegno politico di lunga data, ci scagliò contro una delle sue affermazioni apparentemente banali. Era detta tra il serio e il faceto, eppure io non l'avrei mai più dimenticata. Disse: "Ci sono tre cose inutili nella vita: quando dormi con la luce accesa, quando piove sul mare e quando rimpiangi il passato."

Abbiamo già parlato qualche tempo addietro di rimorsi e rimpianti. Ora vorrei tornare sull'argomento per precisare alcuni punti cui tengo particolarmente.

Il passato ha in effetti un solo grande e oggettivo difetto: è passato. Ciò significa che non può essere presente, né può essere riportato in vita. Nonostante questo sia noto a tutti, capita spesso di sentire persone che lamentano le proprie colpe o inadempienze passate, le quali, dal loro punto di vista, si ripercuotono inevitabilmente sulla vita presente, la loro e quella dei loro cari. Ora, è indiscutibile che tutto ciò che succede oggi affonda radici nelle scelte e nelle azioni passate, infondo è per questo motivo che fin da piccoli ci fanno studiare la storia, dovrebbe essere un modo per capire quale percorso ha seguito il nostro Paese per arrivare ad essere come lo vediamo oggi. Gli esseri umani però sono fallibili per natura, dunque è impossibile non trovare errori nel nostro passato, sia quando parliamo di storia patria, sia quando pensiamo alla nostra storia personale. Il punto allora è: come risolvere o correggere gli errori fatti in passato?

Mentre la scrivo, mi rendo conto che la domanda è mal posta: dovremmo chiederci non tanto come correggere gli errori commessi in passato, quanto invece: "è possibile, e se sì come, risolvere i problemi attuali che hanno radici

negli errori passati?” La differenza mi sembra sostanziale: riflettere non tanto sul passato, quanto sul presente, perché è qui ed ora che possiamo agire.

Se pensiamo di non essere stati buoni genitori, di aver sbagliato a rifiutare una certa proposta, di aver fatto male a qualcuno... Sono tutti dati difficili da modificare. Se invece mi chiedo cosa oggi posso fare per sistemare la mia situazione familiare, personale, lavorativa, sociale ecc., che questa abbia o meno radici nel passato diventa poco influente per me.

Certo, non potrò riportare indietro cose o persone che non ci sono più, né cambiare le scelte già compiute, però posso prendere in mano la mia vita nel momento presente.

C'è poi un altro aspetto: Pensare e ripensare al passato e agli errori commessi, non solo non ci permette di concentrarci sul presente, ci carica anche di un fardello di colpe, di rimorsi, di rimpianti che nessuno può toglierci, che anzi diventa giorno per giorno più pesante, come una montagna di spazzatura che giornalmente viene accresciuta, ma che nessuno provvede mai a smaltire...

Questo ci rende sempre più difficile pensare ed agire al presente, togliendoci solo energie e tempo prezioso, altra cosa di cui domani potremmo pentirci. In altre parole, come scrive Giorgio Nardone: “<<Finché continui a stare nel passato, metti il passato nel presente e infici la possibilità di creare il futuro.”